

## Domenica di Pentecoste

### LETTURE

Messa Vespertina nella Vigilia

Gn 11,1-9; Sal 32;

Rm 8,22-27; Gv 7,37-39

Messa del giorno

At 2,1-11; Sal 103; Gal 5, 16-25; Gv 15, 26-27; 16, 12-15.

**Lo Spirito Santo riempì la casa dove si  
trovavano i discepoli con Maria.**



In piccolo sbuffo di fumo  
svanisce la fiammella del cero<sup>1</sup>  
la luce del Risorto  
- Spirito Santo Paraclito -  
dalla cera  
passa nei cuori  
invade l'intimo<sup>2</sup>  
sparisce ai sensi<sup>3</sup>  
e nel nascondimento interiore  
inizia un mormorio leggero<sup>4</sup>  
- latore di verità  
tutta intera finalmente<sup>5</sup>-  
che sale nel pentagramma divino  
fino al fragore  
di tromba lontana<sup>6</sup>  
di squillo futuro<sup>7</sup>  
di richiamo beato<sup>8</sup>

✠

*Salmo di Pentecoste.  
(Una parafrasi del Veni Sancte Spiritus)*

Vento e fuoco, uragano benefico,  
chiusi e mucidi recessi dischiudi,  
svelli delle prigioni i chiavistelli,  
il respiro accendi di celestiale sentire.

Colluvie di doni, inondazione feconda,  
non cessi di spargere semi di luce,  
dall'albeggiare al crepuscolo riscaldi le menti,  
le irrori la notte con taciti eloqui.

Primavera vivace, giovinezza perenne,  
rinverdisci interdetto speranze,

<sup>1</sup> Rito dello spegnimento del Cero Pasquale

<sup>2</sup> O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.(cfr Sequenza di Pentecoste "Veni Sancte Spiritus" )

<sup>3</sup> Finisce il tempo della presenza visibile di Cristo ed inizia il tempo dello Spirito e grazie a Lui della presenza reale del Risorto.

<sup>4</sup> Cfr 1° 19,11-13

<sup>5</sup> Gv 16,13

<sup>6</sup> Es 19,16

<sup>7</sup> Ap 11,15

<sup>8</sup> Ap 22,17

a piagate creature ridoni salute,  
sclerotizzati saperi sostanzi di fantasia.

Promessa di salvezza, appagante attesa,  
sazi atavico e insopprimibile bramare,  
sete ardente di gaudio, fame di carità,  
guidi perdute tracce, sostieni gli spossati.

Pienezza di letizia, balsamo inebriante,  
estasi beatifica, rapimento divino,  
munifica ricompensa, immeritata,  
al tuo dolce empito apri il nostro intimo.